comune di PRATO

Consiglio

COMUNE DI PRATO

Atto n. **17** del **31/01/2019**

Oggetto: **Interrogazione del Consigliere Berselli sullo stato complessivo del trattamento degli ospiti nei centri di accoglienza straordinaria presenti sul territorio comunale**

(Risponde Faggi Simone**)**

Premesso

che nel luglio scorso erano di dominio pubblico le notizie sulle condizioni disastrose degli alloggi del Consorzio ASTIR , con cumuli di rifiuti dappertutto, sporco e ambienti al limite della vivibilità. A definirle così era il procuratore della Repubblica dr. Giuseppe Nicolosi all'indomani delle perquisizioni di Asl e Digos. Un blitz della metà di luglio aveva sortito i primi effetti facendo scattare il sequestro probatorio di alcuni dei nove alloggi del consorzio ASTIR e l'iscrizione di alcune persone nel registro degli indagati, tra cui la stessa presidente dell'Astir Loretta Giuntoli. Gli immobili erano finiti nel mirino della procura che aveva contestato reati penali per violazioni urbanistiche e responsabilità di tipo amministrativo per le evidenti carenze igienico-sanitarie. Infatti gli ispettori Asl avevano ravvisato, all'interno degli immobili, evidenti modifiche strutturali non dichiarate. Il reato ipotizzato era fin da quei giorni quello di "violazione urbanistica" dei locali trasformati dall'originaria destinazione di immobili per uso civile a strutture a uso ricettivo non alberghiero. Le strutture a Carmignano, Poggio a Caiano e a Comeana, oltre alle tre di Prato.

L'indagine era partita a seguito di una segnalazione, da parte di residenti che abitano nei pressi di una delle strutture e si erano cosi finalmente accesi i riflettori su una serie di realtà che, secondo la Procura, di legale aveva ben poco. Nei pressi di una delle strutture era stato rinvenuto un vasto cumulo di rifiuti di non chiara origine. Il procuratore Nicolosi, aveva affidato l'inchiesta al sostituto Egidio Celano che aveva passato al setaccio tutti i documenti che furono consegnati agli investigatori da parte del consorzio Astir. La Procura aveva fatto anche accertamenti sul corretto rapporto tra il Consorzio Astir e gli organismi istituzionali preposti in merito all'osservanza contrattuale che regola i Centri di accoglienza straordinari . Sul fronte Asl, si erano valutate azioni legate alle carenze igieniche, cioè illeciti che hanno comunque un profilo di tipo legato alle competenze amministrative.

Tutto quanto sopra premesso e ricordato

Non si può che sottolineare come la vicenda, che fin dal luglio scorso aveva avuto grande attenzione nella realtà locale del nostro territorio, adesso con i clamorosi sviluppi che hanno portato all'arresto del presidente del Consorzio Astir, Loretta Giuntoli, e l'interdizione dalla professione per 9 mesi per i due legali rappresentanti della cooperativa Humanitas, Roberto

Baldini e Alberto Pintus, che fa capo allo stesso consorzio, assume ulteriore e ancora maggiore rilevante.

Di fronte a tutto questo le istituzioni locali , Prato, i Comuni e la Provincia di Prato non possono tacere e nascondersi dietro la demagogica e strumentale campagna portata avanti contro le recenti disposizioni di legge che si spera possano mettere davvero un freno agli abusi, alle omissioni e a veri e propri reati compiuti nel tempo da alcuni soggetti che hanno operato e operano nel cosiddetto mondo della solidarietà sociale, con frodi nei confronti delle pubbliche forniture, con violazioni di norme urbanistiche ed igieniche .

Incredibile venire a conoscenza che alcuni profughi ospiti delle strutture sarebbero stati "costretti a recuperare dalla spazzatura le lenzuola per coprirsi, oltre che "a accendere fuochi in giardino per poter cucinare". Tutte cose e irregolarità documentate dalla polizia con immagini fotografiche e video.

Con la presente interrogazione chiedo di conoscere:

1) Per quanto attiene alle competenze istituzionali degli Enti Locali sarebbe necessario sapere quali rapporti ci sono stati e di che tipo, in questi ultimi anni, tra il Comune e la Provincia di Prato con il Consorzio ASTIR e con la cooperativa Humanitas.

2) Quali sono state le violazioni urbanistiche evidenziate e di quali Enti Locali siano le relative competenze.

3) Cosa è stato fatto dal luglio scorso da parte degli Amministratori locali per approfondire la conoscenza sulle condizioni e sullo stato complessivo dei 9 Centri di Accoglienza Straordinaria presenti sul nostro territorio.